

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI
Michela Pellicelli
Sergio Sala

IL NOTAIO
Francesco Boni

I CONSULENTI DEL LAVORO
Barbara Assolari
Lucia Caccia

**L'AMMINISTRATORE
DI CONDOMINIO**
Francesco Cortesi

dell'Ordine dei commercialisti
ed esperti contabili di Bergamo

del Consiglio notarile di Bergamo

del Centro studi
Consulenti del lavoro di Bergamo

dello Sportello condominio
Sicet-Cisl di Bergamo

Autotrasporto, cambiano le deduzioni forfettarie

Spese non documentate. Le nuove agevolazioni introdotte dal governo. Possibile recuperare 300 euro a veicolo per le somme versate al Ssn



La legge di Stabilità ha introdotto le nuove misure per le deduzioni forfettarie delle spese non documentate degli autotrasportatori

MARCO CONTI

Cambiano per gli autotrasportatori le deduzioni forfettarie delle spese non documentate. La legge di Stabilità 2016 ha infatti introdotto, rispetto alle due misure in vigore precedentemente, una unica misura per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il territorio del comune in cui ha sede l'impresa. La novità fa parte delle agevolazioni pro autotrasportatori messe in campo per quest'anno dal dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), in base alle risorse finanziarie disponibili. Confermate le agevolazioni riguardanti la facoltà di recuperare i contributi versati al Servizio sanitario nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile. Il recupero sarà possibile tramite il modello F24, che consente al contribuente di effettuare con un'unica operazione il pagamento delle somme do-

vute, compensando (ed è il caso del recupero dei contributi corrisposti al Servizio sanitario nazionale) il versamento con eventuali crediti. Entrando più nel dettaglio, le Entrate chiariscono che per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi), per il periodo d'imposta 2015 è prevista una deduzione forfettaria di spese non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo del Testo Unico delle imposte sui redditi (Tuir), pari a 51 euro. La deduzione spetta anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa, in questo caso per un importo pari al 35% di quello spettante per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale. I contribuenti devono riportare la deduzione forfettaria nei quadri RF e RG dei modelli Uni-

Pausa estiva

La rubrica riprende a settembre

Dalla prossima settimana, per la pausa estiva, anche la rubrica Trovarisposte va in vacanza: ritornerà a settembre. Prima di questa pausa, grazie alla vostra collaborazione, il bilancio è ampiamente positivo: la rubrica, che ha circa tre anni di vita, ha superato quota 800 quesiti, con un crescente interesse legato a temi sempre di grande attualità che il pool di esperti delle quattro professioni che collaborano con il giornale (dai notai ai commercialisti, dai consulenti del lavoro agli amministratori di condominio) provvede ad evadere con risposte esaurienti e un linguaggio semplice e chiaro gradito ai cittadini.

co 2016 Pf e Sp, utilizzando nel rigo RF55 i codici 43, 44 e 45, e nel rigo RG22 i codici 16, 17 e 18. Tali codici si riferiscono, rispettivamente, alla deduzione per i trasporti all'interno del comune, a quella per i trasporti all'interno della regione o delle regioni confinanti, e alla deduzione per i trasporti oltre tali ambiti. Per le somme versate nel 2015 al Servizio sanitario nazionale, le imprese di autotrasporto merci (conto terzi e conto proprio) possono recuperare nel 2016, fino ad un massimo di 300 euro per ciascun veicolo, i contributi sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate. Anche quest'anno, per la compensazione in F24 va utilizzato il codice tributo 6793. Info: www.agenziaentrate.gov.it.

Commercialisti

RISPOSTA N.795

Figli a carico dei coniugi: parziale e totale

Sono sposato con due figli a carico. Anche mia moglie ha un reddito che deve dichiarare. È possibile portare a carico solo il primo figlio, al 50% con mia moglie, lasciando il secondo figlio interamente a carico suo?

— LETTERA FIRMATA

Nel caso di più figli a carico dei coniugi che hanno entrambi obbligo dichiarativo per autonomi redditi, la relativa detrazione prevista dall'articolo 12 del Testo unico imposte sui redditi deve essere considerata unitariamente per tutti i figli dei medesimi genitori; pertanto, l'eventuale attribuzione di tutti i figli a carico al genitore con reddito più elevato, come previsto dalla norma, deve interessare necessariamente tutti i figli della coppia. Solo in presenza di altri figli, nati non dai medesimi genitori che costituiscono la famiglia fiscale in oggetto, la detrazione per figli potrà essere ripartita diversamente.

RISPOSTA N.796

Come detrarre le spese sportive del figlio di 5 anni

Ho sostenuto nel 2015, a febbraio e a novembre, spese per l'attività sportiva di mio figlio, che ha compiuto cinque anni in luglio. Potrò detrarre tutte le spese o solo quelle sostenute da luglio in poi?

— LETTERA FIRMATA

Le spese sostenute per la frequenza di palestre e attività sportive da parte dei figli a carico di età compresa tra i 5 e i 18 anni, sono detraibili in misura pari al 19%, con il limite massimo di euro 210 per ciascun figlio. Pur non essendovi una chiara indicazione normativa in tema di compimento dell'età nel corso dell'anno di imposta si può ritenere, in considerazione del principio di unità del periodo d'imposta, che il limite di età vada verificato in quanto variato nel corso dell'anno: pertanto, nel caso pratico, il compimento dell'età minima di 5 anni a luglio 2015, anche se sussiste per una sola parte del periodo d'imposta, dovrebbe consentire la deduzione di tutte le spese (anche quelle sostenute nel periodo in cui l'età minima del

Per le tue domande:
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**
manda una email a: **trovarisposte@eco.bg.it**
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito
specifica chiaramente se vuoi mantenere l'anonimato

figlio non era compiuta - paragrafo 14, C.M. del 2008).

RISPOSTA N.797

Quale tipologia di bonifico per detrarre l'Irpef

In caso di acquisto di autorimessa da impresa di costruzione che ha eseguito la costruzione e anche ristrutturazione, per beneficiare della detrazione Irpef del 50%, il pagamento al cedente va eseguito con bonifico ordinario o con lo specifico bonifico previsto in materia di ristrutturazione edilizia?

— LETTERA FIRMATA

La detrazione in oggetto, pari al 50% del costo sostenuto per l'acquisto di un box pertinenziale di nuova costruzione, sino all'importo di 96 mila euro, opera sui costi attestati dal costruttore e non sul prezzo dell'immobile come pattuito e dichiarato in atto. Sono requisiti indispensabili per beneficiare della detrazione fiscale in oggetto, il pagamento tramite specifico bonifico bancario che indichi la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione, il codice fiscale o la partita Iva del costruttore, gli estremi della fattura oggetto di pagamento.

Notaio

RISPOSTA N.798

Parcheggio abusivo di un condomino Come tutelarsi?

Abito in un residence con un giardino comune, collegato con l'esterno da una strada privata che, ad un certo punto entra nello spazio condominiale e diventa cortile. Qui c'è divieto di parcheggio, per pronto intervento ma un condomino parcheggia spessissimo lì, incurante del divieto. L'amministratore ha scritto intimandolo a smettere, ma nulla. Cosa si può fare? E se succedesse qualcosa, perché a causa della sua macchina parcheggiata abusivamente il pronto intervento non riuscisse a passare? È possibile denunciarlo?

— LETTERA FIRMATA

L'art.1130 del Codice Civile attribuisce all'amministratore del condominio il potere e il dovere di curare l'osservanza del regolamento condominiale e disciplinare l'uso delle cose comuni. L'articolo 70 delle disposizioni al Codice Civile,

Continua a pagina 12

in base al quale il regolamento di condominio può prevedere delle sanzioni pecuniarie a carico dei trasgressori delle sue disposizioni, stabilisce Per le infrazioni al regolamento di condominio può essere stabilito, a titolo di sanzione, il pagamento di una somma fino ad euro 200 euro, in caso di recidiva, fino a 800 euro. La somma è devoluta al fondo di cui l'amministratore dispone per le spese ordinarie». La norma è applicabile esclusivamente in presenza di un'esplicita previsione del regolamento condominiale, ne consegue che in mancanza sarebbe illegittima una deliberazione condominiale nella parte in cui stabilisce, a carico di alcuni condomini, l'irrogazione di sanzioni pecuniarie per la violazione del regolamento di condominio (in tal senso Cass. 21 aprile 2008, n. 10329). Posto che l'amministratore di condominio è tenuto ex lege a curare l'osservanza del regolamento di condominio, è a lui che ci si dovrà rivolgere ed è lui che si dovrà attivare per far cessare gli abusi.

Come tutelare il diritto a un'eredità

LETTERA FIRMATA

Il mandatario con rappresentanza deve prestare la diligenza del buon padre di famiglia ed è tenuto a render conto del proprio operato. Egli tuttavia risponde esclusivamente nei confronti della mandante e non nei confronti dei futuri ed eventuali eredi di quest'ultima, i quali oltre a non essere noti e conoscibili a priori, non hanno neppure titolo per ingerirsi nelle sue scelte. Solo nel caso di comprovata incapacità della mandante e nell'esclusivo interesse di quest'ultima, si

Giovani e bambini, oltre un milione per percorsi sportivo-educativi

Le richieste di contributo vanno presentate da un partner minimo di due soggetti con sede legale o operativa nella nostra regione, e che comprendano almeno un ente non profit in rappresentanza del mondo sportivo (es: associazione o società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro; comitato-delegazione regionale di una federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata, ente di promozione sportiva, comitato regionale del Coni e del Comitato italiano paralimpico), e un ente pubblico, organizzazione privata non profit con finalità formative o socio-educative. Il

Ma. Co.



o del lavoro accessorio è correlata alla modalità di esecuzione dell'attività; in particolare le prestazioni occasionali, a differenza di quelle di tipo accessorio, sono prestazioni di natura autonoma, realizzate a favore di un soggetto senza il vincolo della subordinazione e con il carattere dell'occasionalità. Mentre il lavoro accessorio (voucher) è stato introdotto per regolamentare quelle attività non riconducibili alle tipologie contrattuali del lavoro subordinato o autonomo, ma aventi la finalità di assicurare una tutela minima ai fini previdenziali e assicurativi. Ciò premesso, la sua prestazione potrebbe essere inquadrata nel lavoro accessorio, purché l'attività svolta non dia luogo, in riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 7.000 euro nel corso dell'anno civile, con un tetto di 2.000 euro se il committente è imprenditore o professionista e un tetto di 3.000 euro per coloro che percepiscono prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito. In alternativa potrebbe essere una prestazione occasionale di lavoro autonomo e qualora, nel corso del medesimo anno civile, sfiorasse l'importo lordo di 5.000 euro, lei avrebbe l'obbligo di effettuare l'iscrizione alla gestione separata con l'applicazione anche della ritenuta previdenziale. È importante che l'attività non sia difforme dal nomen iuris dato alla prestazione per evitare sanzioni in capo al prestatore e al committente.

Perdite d'acqua Chi risponde del danno subito?

LETTERA FIRMATA

In tema di responsabilità per colpa, è importante identificare il nesso di causalità e cioè accertare la causa del danno. Provenendo dal piano superiore, le infiltrazioni potrebbero essere dovute, a solo titolo di esempio, o (a) a uno scarico mal sigillato della lavatrice, o a (b) rottura di tubazioni interne, o (c) a rottura del punto di innesto con la colonna condominiale degli scarichi. A seconda della causa, si manifestano differenti profili di responsabilità risarcitoria, anche eventualmente a carico del condominio. Inviò una raccomandata al proprietario, a conduttore e all'amministratore descrivendo anche con foto gli estremi del danno, invitandoli a ricercare e porre rimedio alla causa e a segnalare l'evento alla propria assicurazione; alleghi inoltre un preventivo per la sistemazione dei danni occorsi alla sua abitazione e inviti chi risulterà eventualmente responsabile a risarcirle il danno, con riserva di rivolgersi alla magistratura in caso di inadempimento.

È vita dura per i condomini a causa di un cane

LETTERA FIRMATA

Il vostro condominio può dotarsi di un suo regolamento, da approvarsi in assemblea con la maggioranza dei presenti e almeno la metà del valore dell'edificio. Tale regolamento, per quanto non possa vietare di possedere o detenere animali da compagnia, può invece regolamentare l'uso delle parti comuni. Non serve un amministratore; è sufficiente il verbale di un'assemblea validamente costituita e svolta. Peraltro, il condominlocatore, già destinatario delle norme regolamentari, si pone nei confronti degli altri proprietari anche come responsabile delle violazioni commesse dal conduttore del suo appartamento, se e in quanto agevolate dall'omissione di quanto esigibile da lui, quale proprietario locatore, per farle cessare; se omette di intervenire per condizionare il rapporto locativo al rispetto delle violate prescrizioni condominiali, sino anche, se necessario, a porre termine al rapporto stesso.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

• vai su **www.ecodibergamo.it** e clicca sul banner Trovarisposte

L'ECO DI BERGAMO